



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale*  
*Ministero dell'Economia e delle Finanze*

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA  
di concerto con  
IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE  
e con  
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio", che istituisce il sistema nazionale di istruzione;
- VISTA la legge 3 febbraio 2006, n. 27, di conversione del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 ed in particolare l'articolo 1-bis, comma 5;
- VISTO l'art.1, comma 636, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) e, in particolare, l'art.2, comma 47, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione;
- VISTO L'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante "Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011);
- VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 221, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;
- VISTO l'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 18 maggio 2011 relativo all'utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1 del decreto - legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

|              |                                                                                                                                                                                                         |
|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VISTO        | Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 78873 del 22 luglio 2011, con il quale è stato istituito il cap.1299 "Somme da trasferire alle regioni per il sostegno alle scuole paritarie"; |
| TENUTO CONTO | dell'esigenza di distribuire alle regioni le risorse finanziarie da destinare al sostegno delle scuole non statali;                                                                                     |
| SENTITA      | la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 13 ottobre 2011                                                                     |

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Le risorse finanziarie di € 245.000.000 (duecentoquarantacinquemilioni) per l'anno finanziario 2011, di cui all'elenco 1 allegato alla legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono destinate ad integrare i contributi per le istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle in corso di erogazione per l'a.s. 2010/2011.

### **Art. 2**

Al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle istituzioni scolastiche paritarie, le somme indicate nella tabella A allegata, che fa parte integrante del presente decreto, sono erogate per il tramite degli uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con le Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.

### **Art.3**

Ai sensi dell'art.1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n.296 le somme saranno corrisposte in via prioritaria alle scuole paritarie dell'infanzia, che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro.

### **Art. 4**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono rese indisponibili.

Roma, 11.11.2011

**IL MINISTRO  
dell'istruzione dell'università  
e della ricerca**

*Mariastella Gelmini*  
f.to Gelmini

**IL MINISTRO  
per i rapporti con le  
regioni e per la coesione  
territoriale**

*Raffaele Fitto*  
f.toFitto

**IL MINISTRO  
dell'economia e delle finanze**

*Giulio Tremonti*  
f.to Tremonti

**TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO INTERMINISTERIALE DI ATTUAZIONE  
DELL'ART. 2, COMMA 47, DELLA LEGGE 22.12.2008, N. 203**

| <b>REGIONI</b>   | <b>Totale classi e sezioni scuole paritarie</b> | <b>Somme da erogare</b> |
|------------------|-------------------------------------------------|-------------------------|
| PIEMONTE         | 2.671                                           | 15051868                |
| V. D'AOSTA       | 53                                              | 298671                  |
| TRENTO E BOLZANO | 702                                             | 3955976                 |
| LOMBARDIA        | 9.844                                           | 55473825                |
| VENETO           | 5.173                                           | 29151371                |
| FRIULI           | 806                                             | 4542046                 |
| LIGURIA          | 1.210                                           | 6818705                 |
| E. ROMAGNA       | 3.281                                           | 18489396                |
| TOSCANA          | 1.820                                           | 10256233                |
| UMBRIA           | 291                                             | 1639870                 |
| MARCHE           | 462                                             | 2603505                 |
| LAZIO            | 4.902                                           | 27624206                |
| ABRUZZO          | 513                                             | 2890905                 |
| MOLISE           | 80                                              | 450823                  |
| CAMPANIA         | 6.034                                           | 34003358                |
| PUGLIA           | 2.008                                           | 11315668                |
| BASILICATA       | 173                                             | 974906                  |
| CALABRIA         | 1.032                                           | 5815622                 |
| SICILIA*         | 1.623                                           | 9146081                 |
| SARDEGNA         | 798                                             | 4496964                 |
| <b>TOTALI</b>    | <b>43.476</b>                                   | <b>245000000</b>        |
| *solo infanzia   |                                                 |                         |